

Prot. n. 1576

2019/er

Roma, 6 febbraio 2019

Al Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.

**Dott. Pietro BUFFA**

ROMA

e p.c.

Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Per le regioni Puglia e Basilicata

**Dott. Carmelo CANTONE**

BARI

Al Direttore della Casa Circondariale

**Dott.ssa Maria Consiglia AFFATATO**

FOGGIA

Al Segretario Nazionale SAPPE

**Sig. Federico PILAGATTI**

BARI

Alla Segreteria locale SAPPE

FOGGIA

Oggetto: casa circondariale di Foggia – Criticità varie.

Il presente intervento si rende necessario per segnalare come la direzione abbia scarso riguardo della salubrità e delle condizioni di lavoro del personale di Polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Foggia. Tanto avvalorerebbe, sempre più, la tesi da sempre sostenuta dalla scrivente O.S., della discutibile gestione dell'Autorità dirigente.

Sembrerebbe, infatti, che nonostante le numerose segnalazioni, formali e non, da parte della nostra Segreteria Regionale, diversi risulterebbero essere i "posti di servizio" (fra i quali il più critico sarebbe quello denominato "passeggi") dove i colleghi sarebbero stati costretti, pregiudicandone in alcuni casi anche lo stato di salute, a sopportare, nell'indifferenza dell'Autorità dirigente, temperature ai limiti della "sopravvivenza".

Nell'occasione si segnala, inoltre, che, a seguito delle pregresse denunce di questa O.S. circa il malfunzionamento delle attività operative della Unità "Automezzi", la direzione di che trattasi anziché intervenire valutando anche la possibilità di rimuovere il responsabile, avrebbe dato vita, sopprimendo conseguentemente l'U.O. "Automezzi", ad una nuova ed imprecisata, oltre che nelle funzioni perfino nel *nomen*, Unità Operativa definita "Area Riservata".

Al riguardo, è bene precisare che detta presunta Unità Operativa (che rappresenta un *unicum* nel suo genere sul territorio nazionale) non solo si pone in espresa violazione del vigente Accordo Quadro Nazione in quanto la costituzione di una nuova U.O. dovrebbe essere concertata con tutte le OO.SS. rappresentative, ma, addirittura, finirebbe per creare maggiori difficoltà alla già precaria organizzazione del lavoro che, per come noto, soffre di una endemica carenza organica.

Per le ragioni di cui sopra, si chiede alla S.V. di intervenire con estrema urgenza e assumere ogni iniziativa utile a risolvere le prefate criticità.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Donato CAPECE)

